

APPUNTO N°2

POPOLO DEGLI SPAV

Come siam nati, non l'ho dimenticato,
il primo, il grande antenato grigio e smorto
doveva solo stare in un orto,
era anche un po' storto;
cinque anni ed è morto.



Poi lentamente altri sono nati,
ed eran tutti molto colorati,
negli orti dei vicini erano i beniamini
dei nonni e dei bambini
ma non sapevam difendere i semini...



Eravam piuttosto casette per gli insetti:
che solletico sotto i vestitini
e ci sbeffeggiavano tutti gli uccellini.



Ma una collina non ci poteva bastare,

così anche noi abbiamo iniziato a viaggiare
in festival fiere, musei; sempre



più distanti dal luogo natio
ci siamo sentiti molto importanti,
così dai campi ai giardini, dai vasetti ai balconi,
variavano assai le nostre dimensioni,



ci siamo accasati in rifugi montani
e, prediligendo le librerie,
siam scivolati nelle storie
prendendoci nuove vie,

con volti nuovi magici, incantati...
ma poi anche operai e alpinisti
siam diventati



Voi Corona Virus siete tanti
con un nome solo, regale, inquietante
ma per noi è diverso, così tanti
(più di 300 se non s'è perso il conto)
ma ognuno importante, speciale
e avere un nome lo può testimoniare.

Il 108° Gai Buu ad una bella Aosta
abbiamo incontrato e non ci ha più lasciato.
Ci ha portato a nascere coi bambini,
che han saputo creare i più carini,
lui è stato così il perfetto conduttore;
lontano e silenzioso l'”originale creatore”.

Con lui ci siam divertiti un sacco
ci ha portato su nuovi sentieri,

abbiam fatto anche i Promessi Sposi:
sembrava proprio ieri...



Già un bell'asilo era pronto e assai contento
quando è arrivato questo spavento e Gigi
ha pensato di creare una nuova tribù
di spaventini creati in casette e condomini
creati per allontanare,
ma dolcemente perché "quello" è nascosto
dentro la creatura amata che avrem di fronte.



Così con questa piccola magia
immaginiamo di tenerlo lontano,
e cercheremo anche di scoprire
il mondo nuovo che dovrà seguire.

